

La sobrietà friulana di Glauco Venier: a lui il premio Rusticitas

Dopo Reja e Cecotti, riconoscimento al jazzista di Sedegliano Venerdi' Ida Vallerugo leggerà la laudatio. Sabato il concerto

Il pianista Glauco Venier, «icona raffinata di rusticitas nel segno dell'universalità della musica» sarà il protagonista della quinta edizione del Premio Gilberto Pressacco Maqôr Rusticitas che gli è stato ufficialmente assegnato.

Il sacerdote, insegnante e storico a cui è intitolato l'importante riconoscimento (il Friuli gli è debitore anche della riscoperta di numerosi aspetti biografici di Giorgio Mainerio), intendeva la "rusticitas" come una qualità distintiva del cristianesimo aquileiese delle origini. Unitamente all'analogo friulano "maqôr", che rappresenta le qualità positive universalmente riconosciute alla popolazione friulana. «In quest'ottica - ha annunciato ieri il presidente dell'associazione Flavio Pressacco -, premiamo ogni anno la personalità friulana che ha saputo incarnare e rappresentare al meglio, nel corso della sua vita, queste qualità ideali».

Dopo il docente e critico letterario Gianfranco D'Aronco nel 2010, il fisico e friulanista Sergio Ceccotti nel 2011, l'allenatore Edy Reja nel 2012 e la poetessa Ida Vallerugo lo scorso

anno, il simbolo dell'onestà, della schiettezza e della coerenza, viene dunque tributato a un artista che incarna, ad altissimo livello, la capacità di coniugare tradizione e modernità.

Venerdi' prossimo, nel corso della cerimonia in programma all'auditorium della Regione di Udine ci sarà l'occasione di ritrovare la poetessa Ida Vallerugo, vincitrice dell'edizione 2013, impegnata nel pronunciare la laudatio del vincitore 2014 in un passaggio di testimone ideale, un abbraccio fra i premiati, quello tra la poetessa di Meduno e il musicista, attraverso una riflessione centrata sul rapporto fra musica e poesia.

All'incontro, con inizio alle 17.15, agirà da moderatore il giornalista e operatore culturale Paolo Medeossi. Sono previsti intermezzi musicali del Dipartimento Jazz e Nuovi linguaggi del Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine e del Coro Primavera degli ex allievi dell'Irc. Zanon diretto dal maestro Toni Colussi.

Un tempo era il compianto artista Tonino Cragnolini a premiare con una sua opera il vincitore; ora spetterà all'arti-

sta friulano Giorgio Celiberti, 85 anni appena festeggiati, firmare l'opera d'arte che andrà a Venier.

La serata successiva, sabato 29, il premio raddoppierà al teatro Plinio Cabassi di Sedegliano, con una serata organizzata in stretta partnership con l'Amministrazione Comunale. In programma anche una performance "live" di Glauco Venier, che proprio a Gradisca di Sedegliano è nato nel settembre 1962. Lo presenterà il giornalista Michele Meloni Tessitori.

Spiega l'assessore alla cultura del comune Masotti. «Quest'anno il riconoscimento del Maqôr-Rusticitas va a un artista che ci proietta in un'edizione emozionante, fortemente caratterizzata dal rapporto fra il nostro territorio e l'universalità della musica. La serata che abbiamo progettato in teatro riporta in comunità chi molto di sé ha esportato all'esterno».

«Un modo di ricongiungerci al cuore delle ricerche di Gilberto, che aveva messo la musica al centro di connessioni determinanti sul piano storico, religioso e sociale», ha concluso Pressacco.

Il Premio Rusticitas 2014,

promosso dall'Associazione don Gilberto Pressacco nell'ambito del progetto Maqôr, ha il sostegno della Federazione delle Bcc del Friuli Venezia Giulia, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e della Provincia di Udine, ed è promosso in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine, i Comuni di Udine, Sedegliano, Codroipo e Aquileia e con l'Associazione Friul Tomorrow. Ingresso libero, info: www.pressacco.org.

Fabiana Dallavalle

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Ida Vallerugo leggerà la laudatio



Glauco Venier, al musicista friulano va il premio Rusticitas



Peso: 39%